1837, 17 Agosto, dall'Intendente di Cosenza al Sotto Intendente di Rossano

Riservatissima - a lui solo

Dall'Ecc.mo Ministro degli Affari Interni, mi è stata rimessa una supplica di D. Pasquale Ferrari con la quale si duole delle soperchierie che si usano alla famiglia di lui. Si accenna pure nella supplica, essersi illegalmente proceduto alla alienazione di un pubblico suolo in Codesto Capoluogo a favore dei fratelli de Rosis. Correndomi il dovere di riferire l'occorrente al lodato Ministro, la prego Signor Sottintendente di manifestarmi nettamente con circostanziato rapporto come esso quanto sussistono le cose ed i fatti esposti dal reclamante rendendomi la ridetta dupplicazione.

L'Intendente di Cosenza scrive al Sottintendente di Rossano in merito alla lamentele di D. Pasquale Ferrari nei confronti delle "soperchierie" subite dalla sua famiglia e per la vendita irregolare di "un pubblico suolo in codesto capoluogo a favore dei fratelli De Rosis".

(Carte dell'Intendenza, ASC, 1837, 17 Agosto)

* * *

1837, 2 Settembre, Cosenza, dall'Intendente al Sotto Intendente di Rossano

Il Consiglio d'Intendenza,
Premesso il seguente fatto
Al tergo di un edifizio di D. Francesco de Rosis in Rossano è la fabbrica dell'antico Orologio di quel Comune, e per ristaurare i danni cagionativi dal violentissimo terremoto del 26 [*rectius*: 25] Aprile 1836 fù approvata una perizia di ducati 110, comechè poi i lavori passano aggiudicati all'artefice Francesco Marchese per ducati 98. Ma né questi ristauri, né altri possono eseguirsi con qualunque maggiore spesa tanto sono incapaci a reggere le pareti, dopo quella scossa. Ciò posto il Decurionato col Sottointendente concordano ne' voti che poco lungi dall'antico orologio nella stessa Piazza Steri in suolo comunale si erigga una novella fabbrica per orologio publico da corrispondere meglio al fine, ed in una forma elegante convenevole ad un capo luogo di Distretto giusta la pianta, e dettaglio di spesa fatti dall'architetto Nicola Camacci in Rossano il 3 Maggio ultimo, approvati dall'Ingegniere provinciale, con la spesa di ducati 1141,37 da prelevarsi da contronotati fondi:

[annotazione a margine]:
ducati 210 Prodotto straordinario della vendita di numero 88 castagni a D. Carlo Tramonti; ducati 80 Prodotto straordinario della vendita del larghetto fatto a D. Francesco Cerasaro; ducati 200 o di quelli depositati da D. Francesco De Rosis, o quelli di risulta presunta dall'articolo Opere pubbliche pel 1834 che probabilmente saranno disponibili dopo la verifica de' lavori nella strada di S. Giovanni al Ciglio della Torre. Pel dippiù a compimento quale avrà luogo certo nel prossimo andante esercizio si propone sull'articolo Opere publiche del 1838 mille ottocento trentotto.

Il Decurionato con atto del 1°Aprile propone le condizioni da servir di base alla costruzione del nuovo orologio. Ma poi il Sindaco in data di 6 Aprile ultimo stabilisce una scrittura sinallagmatica con Nicola Scalpini di Paludi, e Vincenzo Clausi di Rogliano, ambi capi d'arte dimoranti in Rossano, per l'indicata opera comunale. Attesochè pel luogo, e per la forma sono atti la pianta, ed il dettaglio di spesa dell'Architetto Nicola Camacci, salva la modificazione osservata dall'Ingegniere di prima classe Sig. Villani, cioè che per regolarità di Architettura i modiglioni nel cornicione devono esser sette e non cinque, come sono in disegno, e devono essere equidistanti.
Attesochè i comuni sono assimilati a' minori, ed i Sindaci non possono da sé stessi stipulare, senza previa autorizzazione Superiore, ed invece l'Intendente determina sull'avviso del Decurionato, se le opere pubbliche comunali debbono farsi per appalto, o per economia.
Attesochè la cessione del luogo ove è il fabbricato dell'antico orologio, a favore di D. Francesco De Rosis di Rossano, mediante il pagamento di ducati 200 al Comune, non è riconosciuto altrimenti dalla legge, che come un contratto di compra, e vendita, soggetto alle formalità degli articoli 298 e 299, e 301 della legge de' 12 Dicembre 1816 e l'iniziativa di questo contratto è l'offerta di colui, che pretende comprare; offerta, che manca interamente.
Attesochè il foglio delle condizioni proposte come dicevasi, dal Decurionato di Rossano al 1°Aprile 1837 sono regolari, ed i fondi proposti non incontrano ostacolo legale, esclusi i ducati 200 pagabili da D. Francesco de Rosis pel luogo, ove è sito l'antico orologio pubblico di Rossano.
Attesochè è tanto più indispensabile il novello fabbricato per l'orologio comunale di Rossano, inquantochè l'orologio antico non batte più le ore da 17 mesi in qua.
Visto l'articolo 251 della legge 12 Dicembre 1816, e le altre disposizioni legislative in proposito

È di avviso

Di approvarsi la pianta, e il dettaglio di spesa fatti dall'Architetto D. Nicola Camacci, e vistati dall'Ingegnere di prima classe della Provincia Sig. Villani, come pure approvarsi il foglio delle condizioni con l'aggiunta fatta dall'Ingegnere Villani, e premessa nella 1^ considerazione del presente avviso, ed approvarsi i fondi proposti, tranne quelli, che dovrebbero provenire dal Sig. Francesco De Rosis, salvo per la perizia, e pe' fondi proposti la sanzione di S.E. Il Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni.

Di non potersi approvare la scrittura sinallagmatica stabilita a 5 Aprile ultimo tra il Sindaco di Rossano co' maestri Nicola Scalpini di Paludi, e Vincenzo Clausi di Rogliano dimoranti in Rossano. Bensì doversi stare circa la esecuzione de' lavori per appalto e per economia, a quanto disporrà il Sig. Intendente.

Di non potersi intendere alcuna convenzione tra il Comune di Rossano e D. Francesco De Rosis pel sito ove è l'antico orologio comunale, se pria non saranno adempiti gli articoli 198 e 199 della Legge de' 12 Dicembre 1816, dovendo egli cominciare da un offerta legale.

(seguono firme)

L'Intendente, dopo aver brevemente ricordato gli inutili tentativi per ripristinare l'antico orologio comunale, approva il progetto per la costruzione della nuova torre dell'orologio secondo il progetto e il dettaglio di spesa elaborati dall'Ing. Camacci; contesta però sia la scrittura sinallagmatica del 5 Aprile "co' maestri Nicola Scalpini di Paludi e Vincenzo Clausi di Rogliano dimoranti in Rossano", sia la convenzione del Comune con D. Francesco de Rosis in merito ai 200 ducati dallo stesso offerti per l'acquisto del suolo dell'antico orologio.

(Carte dell'Intendenza, ASC, 1837, 2 Settembre)

* * *

1837, 22 Settembre, Napoli, da Pasquale Ferrari al Ministro degli Affari Interni

Eccellenza,

oggetto di grande scandalo, indegno veramente di questi tempi per la Civile Amministrazione felicissimo, è l'abuso che fanno del potere della legge accordatogli a' Capi dell'Amministrazione Comunale della Città di Rossano. E perché tra coloro che più hanno raggione di que-